

15.10-15.30: *Le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE*, Prof.ssa Valeria Fargion e Prof. Marco Mayer

Università degli Studi di Firenze

15.30-15.50: **Discussant**: Prof. Luciano Bozzo, Università degli Studi di Firenze

15.50-16.10: Dibattito

16.10-16.30: Coffee Break

Tavola rotonda: Quo vadis Europa?

16.30-18.00: Partecipanti:

On. Giuliano Amato,

Prof. Sergio Fabbrini, Università degli Studi di Trento.

Prof. Philippe C. Schmitter, EUI Florence

Prof. Vittorio Emanuele Parsi, Università Cattolica di Milano.

Prof. Mario Telò, Université libre de Bruxelles.

18.00-18.30 : Dibattito e conclusioni.

Informazioni generali

Responsabile scientifico: Prof.ssa Valeria Fargion (Cattedra Jean Monnet, Università degli Studi di Firenze)

Sede: Polo delle Scienze Sociali, Auditorium del Polo delle Scienze Sociali (Edificio D6 - via delle Pandette, 9), Firenze.



Come raggiungere la sede

Per arrivare con i mezzi pubblici -ATAF:

Linea 22

Direzione: da via Vecchietti a Lippi e Macia- *via di Novoli*,

Direzione: da Lippi e Macia a via Vecchietti - *via di Novoli*

Linea 23

Direzione: da Rovezzano/Sorgane a viale XI Agosto/Nuova Pignone - *via Carlo del Prete*

Direzione: da viale XI Agosto/Nuova Pignone a Rovezzano/Sorgane - *via Carlo del Prete*

Linea 57

Direzione: da P.zza Stazione a via P. Fanfani - *viale Forlanini*

Direzione: da via P. Fanfani a P.zza Stazione - *viale Forlanini*

Per arrivare con la macchina:

Uscita Firenze nord, autostrada Firenze Mare.



L'Europa in bilico: la scienza politica italiana di fronte alle attuali sfide

8 maggio 2013



Il convegno rientra nel Progetto Diritti fondamentali e cittadinanza europea, realizzato dalla rete italiana dei CDE con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea



Le drammatiche vicende della Grecia e di Cipro e i gravi problemi con cui si stanno misurando anche gli altri paesi del Sud Europa hanno messo a nudo i limiti dell'attuale assetto istituzionale europeo e le difficoltà che ne derivano per la tenuta dell'Eurozona, ma anche per il superamento della crisi economica e sociale in cui versa il continente. Nonostante l'UE sia la seconda economia e il secondo centro di risparmio del mondo, la devastante incertezza e l'eccesso di rigore che hanno caratterizzato la sua azione dal 2008 in poi stanno pericolosamente erodendo la fiducia dei cittadini nell'Europa, in un momento in cui è incalzata dai BRICS, dagli Stati Uniti e dai paesi emergenti più vicini, come la Turchia e gli Stati del Golfo.

Sullo sfondo di questo scenario e di fronte alla palese inadeguatezza dell'Europa tecnocratica, sono finalmente entrati nell'agenda politica i nodi irrisolti dell'unione bancaria, fiscale, economica e politica – passaggio cruciale per completare il quadro dei poteri attribuiti all'Unione e consentire all'Europa di esercitare un ruolo nel mondo multipolare e sempre più globalizzato. Dalla risposta a queste sfide interne ed esterne dipende il rilancio o il declino del continente, con il rischio di disperdere i benefici dell'integrazione faticosamente costruita nell'arco degli ultimi sessanta anni.

L'Europa è in bilico tra due possibili scenari:

- a) un pericoloso ripiegamento su strategie nazionalistiche e localistiche di corto respiro;
- b) l'avvio di un processo di effettiva integrazione politica e di democratizzazione del sistema di governo.

Di fronte a questo dilemma le imminenti elezioni europee del 2014 costituiscono un banco di prova per verificare se i partiti e le forze sociali saranno in grado di dotarsi di una vera agenda politica europea. La crisi del processo di integrazione rappresenta anche una sfida per la scienza politica e per gli studiosi che in questo ambito si occupano di temi europei. Il convegno intende offrire un'occasione di confronto e di riflessione per approfondire sia i meandri della politica interna dell'Unione che i suoi riflessi sulle difficili relazioni con il resto del mondo.

9.15-9.30: *Saluti ufficiali*

9.30-9.40: *Domande e scenari: introduzione alla giornata*

Prof.ssa Valeria Fargion, Università degli Studi di Firenze.

Panel 1: Sfide e opportunità dell'integrazione politica: verso una cittadinanza attiva

Chair: Prof. Mario Telò, Université libre de Bruxelles

9.40-10.00 *Una Unione di cittadini e Stati: verso la federazione europea?* Prof. Roberto Castaldi, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

10.00-10.20 *Dai partiti nazionali ad un sistema partitico europeo*, Dott. Edoardo Bressanelli, LUISS Guido Carli di Roma.

10.20-10.40 *New Questions are old Questions. Europe as Gemeinschaft .or Gesellschaft?*, Prof. Giorgio Natalicchi, Università degli Studi di Firenze.

10.40-11.00 **Discussant** –

11.00-11.20: Dibattito

11.20-11.40 Coffee break

Panel 2: Le frontiere dell'UE

Chair: Marco Mascia, Università degli Studi di Padova

11.40-12.00: *Limiti e successi della politica estera dell'UE nei Balcani*, Dott.ssa Elena Baracani, Università degli Studi di Bologna.

12.00-12.20: *L'UE nel Mediterraneo: oltre la primavera araba*, Prof.ssa Stefania Panebianco, Università degli Studi di Catania.

12.20-12.40: *L'UE e lo spazio ex-sovietico*, Dott.ssa Serena Giusti, Università Cattolica del Sacro Cuore.

12.40-13.00: **Discussant** –

13.00-13.20 Dibattito

13.20-14.30 Lunch

Panel 3: L'UE: attore globale?

Chair: Prof.ssa Francesca Longo, Università degli Studi di Catania

14.30-14.50: *L'UE vista dagli altri*, Prof.ssa Sonia Lucarelli, Università di Bologna (sede di Forlì).

14.50-15.10: *The Redesigning of European Armed Forces from Afghanistan to Libya*, Dott. Francesco Moro, Università degli Studi di Firenze e Dott. Fabrizio Coticchia, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.